



# COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma 25 ottobre 2006

Alla cortese attenzione del:

Sottosegretario all'Interno  
**On.le Ettore Rosato**

Capo Dipartimento VVFSPDC  
**Dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo**

Capo Dipartimento Vicario Capo del CNVVF  
**Dott. Ing. Giorgio Mazzini**

**Oggetto: concorsi straordinari ai sensi dell'art. 167 del DL 217/05; riunione del 9 ottobre u.s..**

Egregi,

in data 23 ottobre u.s. sono state riaperte le procedure dei concorsi straordinari in oggetto - già sospesi in due diverse occasioni, dapprima il 27 giugno e poi il 18 settembre c.a. - senza che nulla sia stato modificato rispetto ai provvedimenti originari emanati il 23 giugno, malgrado nella recente riunione del 9 ottobre, non solo la FP-CGIL VVF, ma anche la maggioranza delle OO.SS. presenti abbiano manifestato profonde e circostanziate riserve sulle modalità concorsuali.

Dalla suddetta riunione, giusto per evitare equivoci, è emersa chiaramente l'inadeguatezza dei regolamenti attuativi dei concorsi straordinari in parola, oltre tutto, emanati in tutta fretta e "segretamente" da codesta Amministrazione, il 27 aprile u.s..

Dal momento in cui si è avuta contezza dei contenuti di tali regolamenti (ben 2 mesi dopo), la scrivente ha indicato, anche in via formale, gli elementi su cui apportare le dovute correzioni ed ha adottato ogni utile iniziativa affinché - approfittando delle sospensioni - si procedesse rapidamente con le modifiche necessarie, a maggior ragione, poiché il recente protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali, se da un lato recepisce l'esigenza di "dare regolare corso alla delega del Parlamento in ordine al DL 217/04", dall'altro afferma, con estrema chiarezza, l'intenzione comune di voler "procedere ad un iter condiviso della normativa conseguente alle citate disposizioni legislative".

Ebbene, non comprendiamo e siamo decisamente contrariati per l'accanimento con il quale la Parte Pubblica si è resa indisponibile alla benché minima modifica dei regolamenti e dei bandi in parola, peggio ancora, visto che un simile atteggiamento è maturato in aperto contrasto con il sistema che regola il metodo della concertazione, recentemente adottato e, forse, un poco troppo affrettatamente, da taluni eccessivamente enfatizzato.

In conclusione, si sollecita, per l'ennesima volta, un segnale di discontinuità con il recente passato che, nello specifico, comporta la revisione dei regolamenti e dei bandi attinenti i concorsi in oggetto; così non fosse, sarebbe grave per due ragioni: l'assoluto spregio nei confronti delle legittime aspettative ed esigenze della stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori del settore; la conferma che, salvo precisi ed immediati segnali opposti, lo strumento della concertazione, al momento, consente al Sindacato di esprimere le proprie osservazioni, le quali, esattamente come prima, continuano a non produrre alcun effetto.

Restiamo in attesa di un urgente riscontro da cui trarremo le ragioni delle nostre future iniziative.

Cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale  
FP-CGIL VVF  
Adriano Forgione